

## PIANO OFFERTA FORMATIVA ANNO SCOLASTICO 2020/2021

### (SEZIONE PRIMAVERA) TERMOLI

#### “I FOLLETTI DELLE STAGIONI”

#### PREMESSA

“Inventare un progetto educativo dove l’inizio del cammino può essere ovunque, la direzione qualsiasi, i passi disuguali, le tappe arbitrarie, l’arrivo imprevedibile, ma dove pertanto tutto è coerente”

(D. Fabbri Montesano – A. Munari)

Alla Education School L’Arca di Noè è presente una sezione Primavera, una sezione di Scuola dell’Infanzia Paritaria e una sezione di Nido, ne condividono intenti, finalità e pensiero educativo. Questa sezione è interamente dedicata al nuovo servizio educativo per la primissima infanzia – Sezioni Primavera - che, oltre a costituire una risposta a una diffusa esigenza sociale, vuole offrire ai bambini, di sotto i tre anni di età, un qualificato momento di preparazione e introduzione alla Scuola dell’Infanzia.

Il rapporto numerico, le attività proposte, le modalità relazionali sono vicine a quelle normalmente offerte nei Nidi, ma sono tuttavia organizzati momenti di scambio, avvicinamento e comunanza con i bambini più grandi, frequentanti la sezione ordinaria della scuola dell’infanzia.

Il progetto educativo della Sezione Primavera nasce dall’esigenza di garantire la coerenza tra pensiero e azione, una coerenza che non si esplicita in modo rigido e standardizzato, ma con uno sguardo attento alla storia e all’individualità di ogni bambino. L’intenzionalità da parte dell’equipe educativa viene, quindi, tradotta in scelte ed ipotesi non casuali, sufficientemente flessibili ed attente al fine di cogliere gli stimoli ed i bisogni provenienti dalle varie situazioni.

Il Progetto Educativo rappresenta per la Education School L’Arca di Noè un documento di riferimento fondamentale ed è, uno strumento di informazione per le famiglie, attraverso il quale si intende rendere trasparenti e leggibili i principi fondamentali che ci guidano e le caratteristiche organizzative ed operative del nostro Servizio.

La sezione Primavera definisce annualmente una propria programmazione sulla base delle peculiarità, dei bisogni e degli interessi del gruppo di bambini frequentanti.

Il Progetto Educativo si rivolge ai bambini, alle bambine e alle famiglie che ne sono i destinatari principali, collocandosi in una prospettiva di tipo relazionale dove servizio, Famiglia e Territorio sono interagenti e assumono le loro responsabilità nel rispetto delle specifiche competenze di ciascuno.

## IDEA DI BAMBINO

*Dite: è faticoso frequentare i bambini.*

*Avete ragione.*

*Poi aggiungete: bisogna mettersi al loro livello, abbassarsi, inclinarsi, curvarsi, farsi piccoli.*

*Ora avete torto.*

*Non è questo che più stanca.*

*È piuttosto il fatto di essere obbligati ad innalzarsi fino all'altezza dei loro sentimenti.*

*Tirarsi, allungarsi, alzarsi sulle punta dei piedi.*

*Per non ferirli.*

*(Janusz Korczak)*

Il punto focale della progettazione risiede nell'immagine del bambino come persona portatrice non solo di bisogni, ma anche di interessi, come individuo competente ed attivo al quale si riconoscono, fin dalla nascita, capacità e desiderio di apprendere e di comunicare. Affinché questo bagaglio di competenze emerga e si espliciti in tutta la sua potenza, i bambini necessitano della nostra fiducia e della nostra attenzione di adulti che sappiano cogliere e valorizzare ciò che in ogni singola fase della loro crescita sanno fare e che siano capaci di lanciare sfide alle competenze già consolidate per metterli nelle condizioni di poter "andare oltre".

Le risposte prefabbricate sono tanto più inadeguate in quanto il bambino cambia, in particolare nei primi anni, con una velocità tale da indurci a mutare, di giorno in giorno, valutazioni e metodi educativi.

In quest'ottica, la progettazione all'interno del nostro Servizio valorizza un atteggiamento osservativo e flessibile, che tiene conto dei percorsi e delle specificità individuali e cerca di rispondere ai bisogni e agli interessi di ogni bambino. Il ruolo dell'adulto si configura di conseguenza come una sorta di "regia educativa", avente come obiettivi primari la predisposizione di contesti adeguati, la promozione delle relazioni e, soprattutto, il rifornimento affettivo, ponendosi come "base sicura" e punto di riferimento per il proprio gruppo di bambini.

## LA SEZIONE PRIMAVERA E IL GRUPPO DI LAVORO

La Sezione Primavera della Education School L'Arca di Noè è annessa all'Asilo Nido e alla Scuola dell'Infanzia, ne fa parte a livello organizzativo, al fine di garantire un percorso di continuità dentro una cultura per l'infanzia maturata nel corso degli anni e specifica per questo contesto.

La sezione accoglie **19 bambini della fascia di età 24/36** mesi. Il servizio è garantito da settembre a luglio e l'orario di apertura va dalle 8:00 alle 16:00 per il tempo full-time

Sono in servizio sulla Sezione due educatrici con laurea specifica, una puericultrice/educatrice, un'assistente, una insegnante di lingue per il progetto d'inglese e un addetto alla segreteria.

Il gruppo è affiancato da un coordinatore che si occupa della parte organizzativa.

## LE FINALITÀ EDUCATIVE

*“Educare un bambino non significa plasmare una massa inerte di argilla, ma iniziare un processo di negoziazione con un partner che ha delle idee sul proprio io”.*  
(H.R. Schaffer)

Nella particolare fascia di età compresa tra i 24 e i 36 mesi si assiste nel bambino il raggiungimento di molte conquiste: la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze inteso come consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e cognitive. Inoltre, Il bambino è portatore di **alcuni bisogni fondamentali** che gli adulti sono chiamati a soddisfare perché spesso quando questi bisogni sono soddisfatti, tende a comportarsi meglio, ad essere più collaborativo e ad accettare più facilmente le regole stabilite. Possiamo trovare vari bisogni:

- **Bisogno di sicurezza:** Il bisogno di sicurezza viene dato al bambino piccolo soprattutto attraverso l'istituzione di routine, una serie di azioni che scandiscono la giornata e si ripetono in modo ordinato e riconoscibile, Per questo è importante dare un ordine alla vita dei bambini, rispettare orari per i pasti e per andare a dormire, ma anche avere alcune regole non discutibili, ossia dei punti fermi ai quali attaccarsi come una maniglia in caso di confusione ed incertezza.
- **Bisogno di competenza ed autostima:** un bambino ha bisogno di sentirsi competente, ha bisogno che gli vengano riconosciute le sue abilità. Per aiutarlo a crescere dobbiamo aiutarlo ad assumersi le sue responsabilità, commisurate alla sua età e al suo livello di sviluppo per aiutarlo ad aumentare la sua autostima.
- **Bisogno di libertà:** è importante creare uno spazio sicuro in cui possa esercitare la propria capacità di fare delle scelte, concedergli la possibilità di scegliere la libertà di giocare a modo suo, senza dover seguire le istruzioni.
- **Bisogno di sentirsi sicuri nella scoperta del mondo:** il bambino manipola, assembla, costruisce quando è immerso in un clima positivo e rispettoso, in un ambiente che gli concede libertà di movimento. Inoltre, l'approccio alle attività è lento nei tempi e breve nella durata, per dar modo al bambino di fare esperienza senza paure particolari, senza ansia da prestazione, mettendo il suo interesse anche nel gruppo dei pari.
- **Dialogare e relazionarsi con adulti e coetanei.**

La sezione Primavera offre ai bambini la possibilità di vivere esperienze significative in un contesto relazionale ricco e stimolante, che lo aiuterà ad entrare in contatto con la propria interiorità, a riconoscere e ad esprimere bisogni, interessi e stati d'animo.

## L'AMBIENTAMENTO

Il periodo dell'ambientamento nella sezione Primavera vede come protagonisti il bambino, il genitore che lo accompagna e l'educatrice che li accoglie. L'educatrice costituirà il riferimento per tutto il gruppo, in modo che tutti i bambini possano osservare e imparare a rapportarsi a stili relazionali differenti. Dal punto di vista del bambino, per ambientamento s'intende la conquista di un modo di vivere il contesto con agio e serenità, attraverso la conoscenza graduale di spazi e oggetti e l'accettazione della presenza di altri adulti e altri bambini. Per il genitore rappresenta, invece, un momento importante per conoscere l'ambiente in cui il suo bambino trascorrerà la giornata e l'educatrice che si prenderà cura di lui. La presenza dell'adulto nel periodo dell'ambientamento è ritenuta indispensabile. La figura familiare, infatti, costituisce la base sicura dalla quale il bambino può avventurarsi nell'esplorazione del nuovo ambiente; esso, gradualmente, da estraneo gli

diventerà familiare e quindi capace di offrirgli rassicurazione anche quando il genitore si sarà assentato. Al genitore è richiesta una presenza che può variare da una a due settimane: nei primi giorni il bambino resterà con la sua mamma per qualche ora, gradualmente i tempi si allungheranno e il bambino si tratterrà per il pranzo e successivamente anche per il sonno pomeridiano. Per i bambini già frequentanti l'asilo nido, il passaggio alla sezione Primavera sarà facilitato dalla continuità di spazi, intenti e finalità educative.

### LA GIORNATA EDUCATIVA E LE ROUTINES

La giornata scolastica ruota intorno a tre grandi momenti:

- attività ricorrenti di vita quotidiana,
- momento della consegna,
- della libera decisione.

Con il termine "routine" ci si riferisce ai momenti di cura legati al pasto, al cambio, al sonno e ai riti di accoglienza e di ricongiungimento. Questi momenti privilegiati, oltre a dare sicurezza al bambino, sono occasioni relazionali di particolare intimità e aiutano il bambino a crearsi schemi conoscitivi di previsione rispetto alle varie fasi della giornata; attraverso esse si rinsalda il legame che si instaura in particolare tra bambini ed educatrice, tramite la coerenza dei gesti, il rispetto dei ritmi e dei tempi di ogni bambino. Nella sezione questi momenti sono occasioni importanti per stimolare l'autonomia, rendendo il bambino progressivamente in grado di "fare da solo". La giornata comincia con l'accoglienza di ogni bambino, secondo specifici rituali che lo aiutano a salutare il genitore. La mattinata prosegue nella sezione, dove i bambini mangiano la frutta ed hanno la possibilità sia di giocare autonomamente negli angoli sia di sperimentare materiali differenti proposti dall'educatrice nei momenti di attività strutturata.

Il pranzo viene servito verso le 12:00 e rappresenta un'occasione per assecondare il piacere dei bambini nella scoperta dei sapori e nella manipolazione del cibo.

Nella sezione Primavera in particolar modo viene favorita l'autonomia, lasciando ai bambini la possibilità di fare da soli, prima con le mani e, successivamente, con l'uso di cucchiaio e forchetta. Il fatto di trovarsi in un gruppo di pari favorisce la reciproca imitazione e l'identificazione.

Altro momento importante e delicato è quello del cambio e dell'igiene personale. Nel rispetto dei tempi di ciascuno, questa è un'occasione di relazione privilegiata tra l'educatrice ed il bambino. Attraverso l'accudimento dell'essere cambiato e lavato il bambino conosce il proprio corpo ed instaura con l'educatrice un rapporto di fiducia.

L'essere toccato con delicatezza, senza fretta, con gesti lenti e l'essere guardato con dolcezza, rimandano al bambino un'immagine di sé positiva e gli infondono sicurezza.

Il sonno è un momento particolare per il bambino in quanto avviene in modo differente per tempi ed abitudini da bambino a bambino. Richiede una grande capacità dell'adulto educatore di entrare in sintonia col bambino per favorirgli il più possibile un addormentamento sereno e per essere in grado di tranquillizzarlo: il suo semplice esserci rassicura il bambino e contribuisce al suo rilassamento/riposo.

### LA GIORNATA TIPO

La giornata comincia con l'accoglienza di ogni bambino, secondo specifici rituali che lo aiutano a salutare il genitore.

- ≈ 8:00 /9:15 Accoglienza, con particolare cura al rituale del distacco - Gioco libero in attesa dei compagni;
- ≈ 9:00/9.20 Ci siamo tutti?
- ≈ 10:00/10:15 Spuntino (frutta fresca di stagione/biscotti/crackers);

≈ 10:15/11:30 Divisione nelle sezioni: Si alternano laboratori manipolativi, di drammatizzazione, di lettura o psicomotori a gioco libero nei vari spazi (morbido, gioco simbolico, travestimenti)

≈ 11:30/11:45 Cambio e pulizia personale.

**Uscita dei bambini che non fruiscono della mensa e preparazione al pranzo ore 12:00.**

≈ 12:00/12:45 Pranzo;

≈ 13:00 /13:30 pulizia personale;

≈ 13:30 /14:00 rilassamento con ascolto di fiabe lette o narrate;

≈ 14:00/15:00 Riposo pomeridiano

≈ 15/30 16:00 uscita.

**Nota: in questo anno scolastico i bambini della sezione Primavera hanno aderito al tempo full-time 8:00/16:00**

### LE ATTIVITÀ DI GIOCO

Non si gioca per imparare,  
ma giocando si impara dalla  
propria esperienza.  
(R. Bosi)

Attraverso il gioco il bambino conosce, apprende, si misura ed estende le proprie capacità; il gioco è una continua palestra fisica, cognitiva e sociale. La sezione Primavera ha un compito formativo che non si articola attraverso l'insegnamento precoce di abilità e nozioni; qui si impara attraverso la scoperta e l'esplorazione liberamente condotte. Durante la giornata il bambino vive momenti di gioco libero o strutturato nel grande e nel piccolo gruppo. Le principali attività proposte sono:

- **Gioco euristico:** è il gioco della scoperta, segue e continua la stimolazione dello sviluppo sensoriale; è proposto ai bambini per favorire una maggiore padronanza di coordinazione. Il bambino, in questo modo, scopre le interazioni che ci possono essere tra più oggetti di varia natura.
- **Attività grafico-pittoriche:** i bambini disegnano, scarabocchiano, dipingono spontaneamente, non c'è bisogno di insegnare loro come si fa. Attraverso queste attività i bambini esprimono e manifestano la loro rappresentazione dei vari aspetti della realtà e il loro vissuto emozionale. Il fine non è la produzione di qualcosa, ma semplicemente il lasciare un segno, una traccia, come affermazione della propria identità.
- **Manipolazione:** questa attività riveste molta importanza perché attraverso di essa il bambino scopre se stesso e gli oggetti che lo circondano. La manipolazione permette di creare schemi mentali della realtà discriminando le differenti sensazioni che l'approccio diretto con le cose suscita. Per scoprire la natura di un oggetto, infatti, il bambino deve toccarlo, spostarlo, osservarlo, assaggiarlo...
- **Gioco simbolico:** è il gioco del "far finta": il bambino, anche se è ancora in una fase iniziale del suo percorso, riproduce ruoli ed attività degli adulti e comincia a rielaborare le esperienze vissute. Grazie al gioco simbolico il bambino può comprendere la realtà e trasformarla in base ai suoi desideri, trasformarsi in un'altra persona, costruire relazioni, sviluppare il linguaggio, prendersi cura di sé, degli altri e delle cose.
- **Gioco del movimento:** i bambini sperimentano il "rischio controllato". Salire, arrampicarsi, saltare, sperimentare, ricercare nuovi limiti da superare, affermare la propria autonomia in un ambiente dove possono giocare da soli senza pericolo fisico, né proibizioni accanto ad adulti disponibili.
- **Lettura dei libri:** tra i 24 e i 36 mesi il bambino è nella fase di avvio nell'acquisizione delle parole. Per questo è importante la narrazione di brevi storie, soprattutto a partire da esperienze della

vita quotidiana, dove la pronuncia scandita dei nomi consentirà al bambino il processo di apprendimento e memorizzazione. I libri racchiudono in sé innumerevoli possibilità: i bambini li prendono, li sfogliano da soli o in compagnia, amano ascoltare le storie...ma il libro è molto di più...è veicolo di fantasia, accresce la creatività, il piacere di scoprire cose nuove, stimola il linguaggio, rafforza il legame adulto/bambino e favorisce momenti di condivisione nel gruppo.

- **Drammatizzazione:** la drammatizzazione è una delle attività preferite dai bambini perché favorisce e rafforza lo sviluppo del nascente gioco simbolico. Essa invita il bambino ad usare il proprio corpo per esprimere se stesso e le proprie emozioni. Queste esperienze rafforzano la consapevolezza di sé – del proprio corpo e delle proprie emozioni – e concorrono ad un'armonica strutturazione della propria identità. Il laboratorio di drammatizzazione prevede la lettura di storie semplici e significative per il bambino, rappresentazioni attraverso giochi con marionette, percorsi tattili e corporei... alla scoperta di nuove emozioni. Tali esperienze sono pensate per avvicinare il bambino ai primi approcci di rielaborazione della storia. È un laboratorio basato sull'esperienza concreta e creativa e non sull'ascolto passivo.

### GLI SPAZI E I MATERIALI

Uno spazio buono è uno spazio in cui il bambino si riconosce.

(D. Winnicott)

Gli spazi interni ed esterni della Sezione sono progettati ed arredati a misura di bambino, così da favorire l'esercizio della sua capacità di auto-organizzarsi e la conquista di una sempre maggiore autonomia. La sezione Primavera, come la sezione del Nido e la Sezione Infanzia, ha un proprio spazio esclusivo, costituito da due ampie aule con angoli strutturati, pensati in relazione agli interessi e alle tappe di sviluppo cognitivo e motorio di ogni bambino. Gli spazi delle sezioni vengono costantemente monitorati, in modo tale da essere modificati qualora il gruppo di bambini ne abbia bisogno (ad esempio tramite la creazione di nuovi angoli o l'ampliamento di altri per soddisfare le tappe dello sviluppo del gruppo e seguirlo man mano nella scoperta di nuovi stimoli). Il bagno è attrezzato e a misura di bambino. Uno dei due spazi, dotato di strutture modulari, può trasformarsi, all'occorrenza in stanza per il riposo pomeridiano; il bagno, attrezzato e a misura di bambino. La sezione ha l'uscita sul giardino in comune con la scuola dell'Infanzia, questo consente alla sezione di vivere il giardino in condivisione con gli altri utenti del servizio. Il giardino è attrezzato con giochi da esterno. Se la progettazione degli spazi è fondamentale, altrettanta importanza riveste infatti la scelta dei materiali in uso ai bambini. Si tende a privilegiare i materiali naturali e quelli di "recupero": con tale termine si fa riferimento essenzialmente a materiale poco costoso e facilmente reperibile. Si tratta sempre di un materiale semplice che racchiude però un'enorme ricchezza potenziale per le sue qualità e varietà (forma, colore, tessuto, misura), in grado di stimolare una molteplicità di sensazioni (tattile, olfattiva, uditiva...) e soprattutto consente modalità di utilizzo estremamente diversificate. Il materiale proposto per giocare ha caratteristiche differenti in relazione alle età dei bambini; esso viene comunque proposto in modo graduale e progressivo e risponde alle competenze e agli interessi di ciascuno.

### LA RELAZIONE TRA IL SERVIZIO E LA FAMIGLIA

Un servizio per l'infanzia si identifica come un luogo di relazione, di conoscenza e partecipazione coinvolgendo non solo i bambini, ma anche i loro genitori. I rapporti tra il Servizio e la Famiglia sono fondamentali per costruire una base coerente e sicura intorno al bambino, e per avere una continuità educativa tra casa e sezione Primavera.

Diventa quindi importante la relazione con i genitori e la costruzione di un rapporto di fiducia tra genitori ed educatrice. La fiducia è un processo lento che presuppone la conoscenza; l'educatrice riconosce il valore di un rapporto fiduciario e lo ritiene importante per due motivi principali:

- lo scambio e il confronto con la famiglia sono indispensabili per aiutarla a conoscere ogni bambino nella sua specificità e unicità;
- affinché un bambino cresca sereno è necessario che le persone che si prendono cura di lui condividano i principi, le aspettative, le ansie che il processo educativo genera intorno a sé. Per questo motivo le relazioni con le famiglie non sono un accessorio, bensì costituiscono un aspetto basilare del processo educativo. La prima occasione d'incontro è la riunione per i nuovi iscritti, durante la quale i genitori dei bambini che saranno ambientati nel servizio nel corso dell'anno hanno l'opportunità di conoscere:
- il personale educativo e non, che opera all'interno della sezione Primavera;
- gli altri genitori;
- le modalità e i tempi dell'ambientamento e altre informazioni sul servizio.

A questo primo incontro ne seguono altri, a cominciare dal colloquio individuale di preambientamento che la famiglia e l'educatrice della sezione effettuano prima dell'inserimento. Nel colloquio i genitori descrivono abitudini e peculiarità del proprio bambino, ricevono chiarimenti sull'imminente ambientamento e risposte agli eventuali dubbi e quesiti.

L'educatrice è periodicamente disponibile ad incontrare la famiglia per condividere con i genitori il percorso di sviluppo seguito dal proprio bambino; durante tutto l'arco dell'anno educativo, ogni qualvolta ce ne sia la necessità sia da parte della famiglia che da parte dell'educatrice, potranno essere effettuati altri incontri individuali. Durante l'anno sono previsti almeno due incontri di sezione. Il primo si tiene entro la fine di Settembre – inizio Ottobre, per favorire la conoscenza tra le famiglie e tra queste e l'educatrice del servizio. In questa occasione si svolgerà l'elezione del rappresentante dei genitori della sezione. Il secondo, con l'obiettivo di documentare le storie di apprendimento del gruppo di bambini, viene programmato per la tarda primavera.

Gli scambi quotidiani con le famiglie sono supportati da tabelle poste all'interno della propria sezione e dal diario mensile, affisso a parete e conservato mese per mese in un raccoglitore sempre disponibile in sezione: questo per rendere partecipi i genitori di alcuni momenti significativi della vita del proprio figlio nel gruppo.

Ci sono poi altre occasioni d'incontro speciali, informali e di convivialità che le famiglie condividono con la sezione Primavera e tra loro:

- la Festa dei nonni;
- la Festa di Natale;
- la festa di fine anno;
- festa del papà, festa della mamma;
- l'eventuale uscita con le famiglie, con destinazione da concordare;
- festa di fine anno con consegna del Diploma ai piccoli che passeranno alla Scuola dell'Infanzia.

### **RUOLI DEL PERSONALE**

Alle educatrici sono richieste competenze pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche, unite a un'aperta sensibilità e disponibilità alla relazione educativa con i bambini e alla capacità di dialogo, collaborazione e di condivisione con le altre insegnanti.

**Le Educatrici** mettono in atto la progettazione educativa, le unità di apprendimento e le griglie di osservazione predisposte dalla Coordinatrice. Allestiscono e organizzano gli spazi offrendo molteplici

esperienze volte a promuovere le potenzialità del gruppo dei bambini nel rispetto delle diversità individuali. Mettono in atto esperienze educative adeguate alle esigenze evolutive di ogni bambino, con azioni di prevenzione e d'intervento precoce in eventuali casi di condizioni di svantaggio psico-fisico, socio-culturale. La progettazione all'interno del nostro servizio valorizza un atteggiamento osservativo e flessibile, che tiene conto dei percorsi e delle specificità individuali e cerca di rispondere ai bisogni e agli interessi di ogni bambino: il ruolo dell'adulto si configura di conseguenza come una sorta di "regia educativa", avente come obiettivi primari la predisposizione di contesti adeguati, la promozione delle relazioni e, soprattutto, il rifornimento affettivo, ponendosi come "base sicura" e punto di riferimento per il gruppo di bambini. Alle educatrici è richiesto un costante aggiornamento didattico, metodologico ed educativo.

**La Coordinatrice** ha la responsabilità educativa della sezione Primavera, così come della scuola dell'infanzia, è sostegno al lavoro delle educatrici, in rapporto alla promozione e valutazione della qualità dei servizi offerti e al monitoraggio delle esperienze proposte. Promuove lo scambio collegiale tra insegnanti e tra collegio docenti.

Il Segretario cura la parte amministrativa delle tre sezioni: Infanzia, Primavera e Nido.

**Il personale ausiliario** cura l'igiene e la sanificazione degli spazi, collabora e s'integra con il personale educativo.

### **IL PROGETTO DI CONTINUITÀ CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

La Sezione Primavera costituisce un ponte tra l'Asilo Nido e la Scuola dell'Infanzia. Per affrontare al meglio questo passaggio, è stato concordato con le insegnanti della Scuola dell'Infanzia, l'effettuazione di alcune visite presso la loro sezione nel periodo maggio-giugno. In primavera, una piccola rappresentanza della scuola dell'infanzia porta alla Primavera un invito personale a tutti i bambini che effettueranno il passaggio. Successivamente, durante alcune mattinate, l'educatrice della sezione accompagna i bambini a piccoli gruppi nella Scuola dell'Infanzia. Questi primi incontri permettono al bambino un'iniziale conoscenza del nuovo ambiente, delle insegnanti e della sezione; inoltre costituiscono un'occasione per condividere con i futuri compagni alcune attività di gioco e il pranzo. A queste visite seguono degli incontri tra l'educatrice della Sezione Primavera e le insegnanti della Scuola dell'Infanzia, per illustrare il percorso di crescita di ogni singolo bambino.



## LA PROPOSTA EDUCATIVA PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021

*Avere un progetto educativo significa promuovere contesti dove, attraverso il fare, il costruire, il provare, i bambini incontrano il mondo.*

I bambini sono dotati di straordinarie potenzialità di apprendimento e di cambiamento, di molteplici risorse affettive, relazionali, sensoriali, intellettive che si esplicano in uno scambio incessante con il contesto sociale.

Ogni bambino è soggetto di diritti e prioritariamente porta in sé quello di essere rispettato e valorizzato nella propria identità, unicità differenza e nei propri tempi di sviluppo e crescita.

Ogni bambino, individualmente e nelle relazioni con il gruppo, è portatore di una sensibilità ecologica verso gli altri e verso l'ambiente ed è costruttore di esperienze a cui è capace di attribuire senso e significato. La progettazione è un importante strumento operativo che ci permette di tener conto di questi valori e di non improvvisare nel lavoro educativo; essa è anche flessibile, di conseguenza può variare ed essere modificata in corso d'opera rispettando le esigenze dei bambini, ai loro tempi di apprendimento e caratteristiche evolutive. Le principali fasi della programmazione sono le seguenti:

1. **Osservazione del bambino:** L'osservazione permette di raccogliere informazioni utili sul bambino e di determinare quali sono i suoi bisogni, le sue aspettative, le sue ansie e il suo modo di relazionarsi con le persone.
2. **Definizione degli Obiettivi:** esplicitano i percorsi individuati. Questi sono centrati sul bambino e finalizzati alla conquista dell'autonomia personale, alla conoscenza del proprio corpo, a favorire la coordinazione socio motoria, a conoscere l'ambiente intorno a sé, ed affinerà le capacità grafiche, costruttive e manipolative e a contribuire alla socializzazione.
3. **Elaborazione delle attività e dei progetti da proporre:**  
aiutano il bambino a vivere la routine della scuola e ad acquisire le prime conoscenze dell'ambiente intorno a sé. Pertanto la programmazione è lo strumento che esplicita il lavoro dell'intero gruppo e fa riferimento ad un sistema di valori per la crescita e lo sviluppo del bambini. Riteniamo importante sottolineare che una buona programmazione non debba prestare attenzione unicamente all'acquisizione del sapere, ma deve rivolgersi anche ai processi, alle strategie cognitive messe in atto dai bambini, ai loro modi di conoscere, intender e pensare. Crediamo inoltre che il gioco sia alla base della crescita del bambino. Da qui la sfida è quella di costruire ambienti ludici e di apprendimento capaci di promuovere in modo ottimo la creatività e lo sviluppo del bambino. Impareranno quindi ad acquisire nuove autonomie e conoscenze attraverso attività e giochi proposti quotidianamente.
4. **Verifica dei risultati:**  
ha come scopo principale quello di accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, verificando la pertinenza e la validità dei tempi, degli spazi e delle procedure utilizzate, oppure di ricercare le cause del loro mancato conseguimento.

**La programmazione annuale si articola in:**

- attività quotidiane
- progetti

Sono fondamentalmente tre le modalità di gestione delle proposte fatte ai bambini:

- ≈ diretta: è l'educatrice a decidere e dirigere in modo continuativo l'attività;
- ≈ intermedia: l'educatrice predisporrà i materiali, fornirà consegne per l'attività ma senza guidarla direttamente;

≈ autonoma: sono i bambini a scegliere l'attività da svolgere e la conducono liberamente secondo le modalità preferite.

### METODO DI LAVORO

Tutte le attività verranno espresse in forma ludica infatti il gioco è la principale attività del bambino e riveste un ruolo formativo determinante per lo sviluppo della personalità. Esso nasce da un bisogno interiore che lo spinge a muoversi, ad agire, ad operare sulle cose che lo circondano e di inventare le cose che vorrebbe possedere. Il gioco è il modo più naturale di costruire i propri modelli di conoscenza e comportamento. Le attività che vengono proposte ai bambini, sotto la continua sorveglianza del personale educativo sono:

- ❖ Attività grafico-pittoriche (tempere, matite a cera, colori a dito collage, gessetti...)
- ❖ Attività manipolative (pongo, farina, acqua, terra, colla, pasta di pane, pasta di sale, sementi...)
- ❖ Attività linguistico-cognitive (incastri, puzzle, libri, immagini, fotografie...)
- ❖ Attività motoria (percorsi, giochi in salone...)
- ❖ Attività simboliche e di finzione (travestimenti, cucina, drammatizzazione).

### **Attività grafo-pittorico**

L'espressione artistica dei bambini è un momento di grande liberazione, comunicazione ed esternazione, da svolgere, quindi in un ambiente di grande serenità e seguendo le tempistiche del bambino. Sono offerti i più vari materiali e varie tecniche per poter così dare spunti e giusti stimoli ad ogni piccolo. Attraverso queste attività i bambini esprimono e manifestano la loro rappresentazione dei vari aspetti della realtà e il loro vissuto emozionale. Il fine non è sempre la produzione di qualcosa, ma semplicemente il lasciare un segno, una traccia, come affermazione della propria identità.

### **Attività linguistico-cognitive**

Dominare le modalità e gli strumenti per comunicare significa poter entrare in relazione con gli altri migliorando la qualità della propria esperienza di vita sotto il profilo sia cognitivo che sociale. L'uso corretto, consapevole ed intenzionale di gesti e parole porta progressivamente il bambino a partecipare a momenti di dialogo e di comunicazione sempre più soddisfacenti che gli consentono di intervenire con successo all'interno del gruppo e di riconoscersi come vero protagonista della relazione.

Anche il piccolo gruppo può favorire una buona comunicazione perché permette al bambino di confrontare con gli altri i propri bisogni, sensazioni, opinioni e di esprimere i propri punti di vista e stati d'animo. Il fine è portare il bambino a:

- Esprimersi pronunciando correttamente le parole e le frasi;
- Narrare eventi e piccole storie;
- Apprendere canti.

### **Attività manipolative/costruttive**

La manipolazione è una delle opportunità di conoscenza per i bambini nei confronti del mondo circostante; essa sollecita curiosità e disponibilità alla scoperta, introducendo il bambino alle prime operazioni di concettualizzazione. Attraverso i giochi del riempire, del travasare, il bambino consolida la capacità di equilibrare e di coordinazione oculomanuale, sperimentando nozioni come sopra-sotto, pesante-leggero dentro-fuori. Questo tipo di esperienza aiuta il bambino a rafforzare il proprio livello percettivo, stimolandolo ad esplorare e toccare materiali messi a disposizione: la farina, il riso, la pasta, la carta, il cartone, la pasta di sale e altri materiali.

### **Attività motoria**

L'attività motoria è l'insieme di una serie di proposte, che si esprimono attraverso il gioco. L'attività motoria (in campo educativo) si strutturerà come un insieme di azioni che, basandosi sul dialogo

corporeo, mira a favorire l'organizzazione motoria, stimolando nei bambini l'interiorizzazione delle tappe dello sviluppo psicomotorio. In altre parole, l'educazione motoria, oltre a facilitare l'apprendimento di un corretto comportamento motorio, agendo sull'organizzazione globale e segmentaria del piccolo alunno, si articola al fine di permettere al bambino nel gruppo, di approfondire:

- ≈ la conoscenza di sé e dell'altro da sé
- ≈ la relazione con i pari e con gli adulti presenti
- ≈ l'espressione e la comunicazione di bisogni e di sentimenti.

La presenza nella struttura di spazi ampi e idonei all'età dei bambini permetterà di svolgere agevolmente le attività motorie al suo interno. Anche il cortile, consentirà ai bambini di sperimentare la propria motricità liberamente ed in sicurezza. La musica associata al ballo sarà fulcro di momenti di "intensa" motricità.

### **Attività musicali**

L'ascolto di musiche e ritmi diversi, accompagnate da movimenti, consentirà ai bambini di sperimentare su se stessi il proprio ritmo corporeo, vedere come reagisce il proprio corpo allo stimolo musicale ed assecondarlo. La produzione di strumenti durante i laboratori, consentirà ai bambini di entrare nella musica e nel suo ritmo, di fraternizzare con essa e di prenderne parte con naturalezza e libertà. Inoltre, canzoni e filastrocche saranno uno strumento importante per stimolare un buon linguaggio ed una ricca conoscenza lessicale.

### **DOCUMENTAZIONE DELLE ESPERIENZE**

Siamo consapevoli della necessità di un'attenta valutazione e un'adeguata documentazione sia del percorso educativo sviluppato dal bambino, sia della qualità del servizio offerto. Lo stesso percorso assume un significato pieno per i soggetti coinvolti (bambini, educatrici, famiglie e territorio) nella misura in cui può essere adeguatamente rievocato, riesaminato, analizzato e socializzato.

La documentazione è dunque uno strumento per formalizzare i percorsi educativi- didattici; mezzo per comunicare all'utenza i progetti formativi nella loro dinamica concreta: strumento di continua riflessione per facilitare e sostenere gli adeguamenti alla progettazione; elemento indispensabile per valutare i percorsi formativi.

### **PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Le attività proposte saranno caratterizzate e scadenze dallo scorrere dei mesi e dalla particolarità degli stessi. Partiremo con la programmazione vera e propria dal mese di ottobre per permettere a tutti i "nuovi inserimenti" di divertirsi nella tranquillità più assoluta e giocare in un ambiente per loro diventato familiare. Per programmazione si intende la redazione, da parte del team degli educatori di sezione di alcuni documenti (unità formative, diari di bordo, planning settimanali) che servono come guida all'azione e che definisce e analizza il contesto, identifica gli obiettivi che si intendono perseguire, precisa i beneficiari dell'intervento, il modello dell'intervento e le attività che verranno svolte, la valutazione, i mezzi e le risorse utilizzate. La programmazione viene discussa con la coordinatrice didattica e da lei approvata, presentata alle famiglie in occasione del primo incontro di sezione.

Programmazione alla sezione Primavera significa dunque mettere a punto un percorso educativo; predisporre strategie e tecniche educative volte a produrre cambiamenti e miglioramenti e a sostenere lo sviluppo del singolo bambino e del gruppo.

## PROGETTO ANNO SCOLASTICO 2020/2021 "I FOLLETTI DELLE STAGIONI"

### **Motivazione:**

La creazione artistica rappresenta il fattore determinante per la promozione e lo sviluppo della creatività e delle potenzialità di ciascun bambino. L'esperienza conoscitiva parte dall'osservazione della natura e dell'ambiente circostante: i bambini vengono quindi invitati ad esplorare forme, oggetti, colori diversi relativi ad ogni stagione. Questo accompagnerà i bambini in un percorso ricco di esperienze sensoriali diversificate: dal gioco libero, alla sperimentazione di diverse tecniche pittoriche ed espressive, alla ricerca di emozioni suscitate dall'ambiente. Sperimentando la manipolazione, l'osservazione, l'esplorazione e l'esercizio di semplici attività manuali e costruttive si intende promuovere contemporaneamente la coordinazione oculo-manuale e lo sviluppo della fantasia creativa fino a giungere al piacere dell'invenzione.

**Il progetto si divide in quattro unità di apprendimento:**

**1) AUTUNNO - 2) INVERNO - 3) PRIMAVERA - 4) ESTATE.**

**La durata del progetto coincide con l'intero anno educativo 2020/2021.**

Ad ogni stagione saranno dedicate diverse attività che verranno svolte uno o più giorni a settimana, per un periodo di due mesi, in modo che i bambini possano riconoscere, memorizzare e rievocare ciò che viene loro presentato. Al termine di ogni stagione sarà consegnato alle famiglie la produzione e la documentazione delle esperienze svolte. Ogni esperienza viene raccolta in un libro dove il bambino può ritrovare e ripercorrere le esperienze fatte. Ogni libro ha come argomento le caratteristiche della stagione approfondita attraverso i cinque sensi: è un libro tattile, odoroso, rumoroso, etc.

### **Strumenti e materiali**

Osservazione dei fenomeni legati al trascorrere delle stagioni.

Ascolto di storie.

Attività con materiali naturali (foglie, verdura, frutta, ecc ).

Attività con materiali strutturati (carta di vario tipo, cartoncino, colori a tempera, a dita, a cera, matite), colla.

**Spazi:** Le attività verranno realizzate nella sezione e in giardino.

**Tempi:** Il progetto coincide con l'intero anno educativo con attività a cadenza bi-settimanale

**Risorse Umane:** le Educatrici della sezione Primavera con il supporto della Coordinatrice.

**Documentazione:** Fotografie Diario di bordo Cartelloni Video Elaborati e oggetti prodotti dai bambini  
Materiale grafico-pittorico

## PROGETTO CONTINUITÀ NIDO- SEZIONE PRIMAVERA -SCUOLA DELL'INFANZIA DELLA EDUCATION SCHOOL "L'ARCA DI NOÈ"

Il passaggio dal nido/sezione Primavera alla scuola dell'infanzia spesso segna l'uscita da una situazione protetta, familiare, calda e rassicurante, ad un ambiente che pur mantenendo caratteristiche simili, è caratterizzato da aspetti più "scolastici": maggior numero di bambini, meno insegnanti, più regole e in qualche modo simboleggia l'ingresso nella scuola intesa come istituzione.

Entrare nella scuola dell'infanzia significa cambiare il gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite al nido, lasciare l'educatrice di riferimento, affrontare nuovi sistemi relazionali, incontrare nuove regole e nuove responsabilità e questo passaggio, se realizzato in modo brusco, può causare disagi.

Mantenere una continuità tra le due scuole, negli stili educativi e nelle occasioni di apprendimento, negli incontri e nelle relazioni, può facilitare dunque un inserimento più sereno e graduale nella nuova realtà scolastica. Si tratta quindi di curare i momenti di incontro tra bambini di età differenti, consapevoli che la continuità è un modo di intendere la scuola come spazio e luogo coerente, nel quale ciascuno possa trovare l'ambiente e le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo.

Tali situazioni di continuità educativa preparate, organizzate, condivise anche con le famiglie, potranno facilitare e anticipare l'immagine del "come sarà", il tragitto fra il già conosciuto e il nuovo, progettando un percorso che aiuti a comprendere il cambiamento, attraverso iniziative che nel loro insieme diventano un modo di prevedere, di fare esperienze di esplorazione e scoperta, in tempi, modi e spazi differenti.

### **SISTEMA INTERNO DI MONITORAGGIO, VERIFICA E VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DE SERVIZIO**

Il progetto educativo della sezione Primavera sarà monitorato costantemente sia nei prodotti, sia nei processi.

Il modello di valutazione sarà quello della "valutazione partecipata" che consentirà di lavorare in due direzioni: **analisi dell'efficienza e dell'efficacia**.

Saranno attivati processi di valutazione interna attraverso riunioni periodiche collegiali, durante le quali verranno predisposte relazioni dettagliate sugli interventi attuati finalizzati alla lettura del percorso sviluppato; saranno inoltre attivati processi di valutazione esterna attraverso questionari di soddisfazione da sottoporre ai genitori al fine di valutare la qualità percepita da chi utilizza il servizio.

Per quanto riguarda la valutazione interna, si prenderanno in considerazione in particolare i seguenti items:

- ≈ promozione dell'esperienza educativa;
- ≈ scansione e ritmo della giornata;
- ≈ relazione adulto-bambino;
- ≈ esperienza relazionale e sociale (responsabilizzazione sociale dei bambini, organizzazione dei gruppi, sensibilizzazione alle differenze).

Determinante sarà l'osservazione in itinere del lavoro dei bambini e il feed-back dato dai colloqui con le famiglie.

Per un'attenta valutazione sarà utilizzata la seguente documentazione:

- ≈ progetto annuale;
- ≈ scheda di conoscenza iniziale per le famiglie;
- ≈ diario di bordo con programmazione delle attività didattiche;
- ≈ progetti su singole proposte educative e relativa scheda di osservazione;
- ≈ questionario finale di soddisfazione per le famiglie.

Gli esiti del monitoraggio verranno utilizzati anche per progettare la formazione permanente del personale educativo.

La Coordinatrice Didattica e  
Amministratore Unico  
Ins. Matilde Dattoli

## NORME DI FREQUENZA

Collaborare è tenere conto delle “regole” che il nido, come ogni struttura educativa, stabilisce per i propri utenti. Le regole sono il presupposto necessario all’organizzazione del servizio.

**Gli orari di apertura del nido sono:**

- accoglienza: 7:30 – 9:15
- uscite: 12:00 – 13:30; 16:30 - 18:00

**Inserimento:** Per favorire un inserimento sereno, è indispensabile la presenza dei genitori o di altra figura parentale idonea per il primo periodo di permanenza del bambino al Nido, secondo modalità concordate con il personale educativo.

**Riconsegna bambini:** I bambini sono riconsegnati a uno dei genitori o, in alternativa, ad altra persona maggiore di 18 anni munita di delega scritta da parte di un genitore; sarà cura dei genitori lasciare all’educatrice di riferimento dell’Asilo Nido, prima dell’inserimento, un “elenco” di persone autorizzate al ritiro del bambino.

**Assenza:** L’assenza del bambino, anche per un solo giorno, deve essere comunicata al Nido entro le ore 9,30, questo per permettere alle educatrici di organizzare per tempo le attività della giornata e i pasti in base al numero dei bambini presenti.

**Assenze per malattia:** se un bambino è assente per motivi di salute e l’assenza supera i tre giorni, può rientrare solo dietro certificato medico.

I bambini, a tutela di se stessi e degli altri, possono frequentare il nido solo quando sono in perfette condizioni di salute. Se, tuttavia, un bambino presenta un malessere nelle ore di frequenza, il personale di assistenza, comunica l’accadimento ai genitori, per le cure del caso.

**L’allontanamento dal nido è previsto, in particolare, in caso di:**

- febbre oltre i 37,5°C.
- turbe gastrointestinali (vomito ripetuto, diarrea, con scariche frequenti, ecc.),
- congiuntivite secretiva,
- stomatite,
- manifestazioni cutanee (esantemi, papule, ecc.),
- ossiuriasi o altra parassitosi intestinale.
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre (uguale o superiore a 37,5°) o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), il Gestore provvede all’isolamento immediato del bambino e ad informare immediatamente il medico curante/pediatra di libera scelta e i familiari. Il medico curante/pediatra di libera scelta provvederà a contattare subito il Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) per la programmazione dell’effettuazione del tampone nasofaringeo e per disporre le modalità di gestione e le precauzioni da adottare in attesa degli approfondimenti diagnostici, compreso l’immediato allontanamento della persona sintomatica dalla struttura, a cura del genitore o altro adulto responsabile.

Il bambino allontanato può riprendere a frequentare il nido solo con un certificato medico di riammissione che indichi in quale data, la stessa deve avvenire, indipendentemente dal numero di giorni di assenza. **Al nido non vengono somministrati farmaci.**

Il bambino allontanato può riprendere a frequentare il nido solo con un certificato medico di riammissione che indichi in quale data, la stessa deve avvenire, indipendentemente dal numero di giorni di assenza. **Al nido non vengono somministrati farmaci.**

**Le educatrici sono autorizzate a somministrare farmaci salvavita ai bambini rispettando la procedura istituita.**

**Le variazioni di frequenza** tra le varie tipologie di orari previste (Full time, part time, ecc..) vanno richieste con almeno 15 giorni di anticipo. Saranno operative solo dal mese successivo all'autorizzazione.

**Regole di sicurezza:** Per motivi di sicurezza, i bambini al nido non possono indossare orecchini, mollette piccole per capelli, collanine, braccialetti, spille, anelli e quant'altro possa costituire pericolo per il bambino stesso e per gli altri. Il Nido non è responsabile degli oggetti (fermagli, biberon, giochi, ciucci...) o indumenti indossati dai bambini che possono essere smarriti o danneggiati. Si ricorda ai genitori che durante il pasto o le attività i bambini possono macchiarsi. Si consiglia un abbigliamento comodo e pratico tale da permettere al bimbo la massima libertà di movimento.

**Per il buon funzionamento del servizio, s'invitano i genitori a sottoscrivere e rispettare rigorosamente quanto scritto nel regolamento.**

La Coordinatrice del Servizio  
Ins. Matilde Dattoli

#### **CORREDINO PERSONALE**

Ogni bambino deve portare una borsa di stoffa con:

- 2 cambi completi (body, calze, pantaloni, maglia) adeguati alla stagione in un sacchetto di tessuto;
- Pantofole con suola di gomma con allacciatura semplice (es. velcro);
- crema antiarrossamento;
- una confezione di sapone liquido;
- una confezione di salviettine umidificate;
- 2/3 bavaglini;
- 2 Asciugamani (uno per viso e mani, uno per il sederino);
- ciuccio (se lo usa) ;
- biberon (se lo usa);
- il corredino per il sonno dovrà essere portato a casa, per essere lavato, ogni venerdì e riportato il lunedì.
- Il corredino va riposto **in un sacchetto di stoffa e tutto contrassegnato con nome e cognome** (o iniziale del cognome).

**L'asilo Nido non si assume responsabilità per lo smarrimento di cose non debitamente contrassegnate.**

La Coordinatrice del Servizio  
Ins. Matilde Dattoli